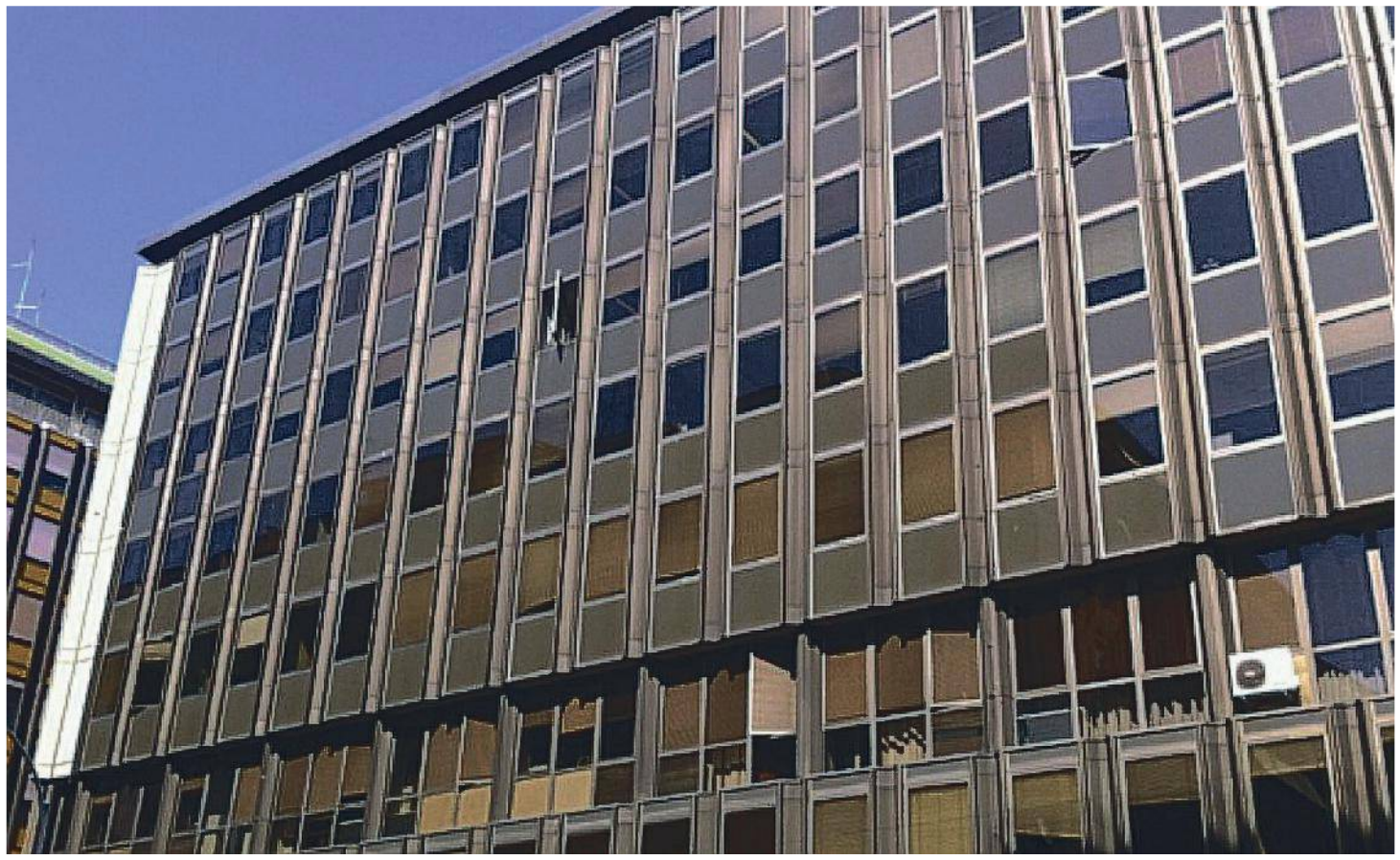
FONDAZIONE ENASARCO:

La Federagenti chiede un Focus sulla gestione dell'Ente Sollecitata la convocazione dell'Assemblea dei delegati per un confronto su programmi e investimenti



Un importante punto dell'agenda istituzionale è rappresentato, da tempo, dal riassetto complessivo delle casse di previdenza privatizzate, che coinvolgono centinaia di migliaia di lavoratori, con l'obiettivo primario di tutelare i diritti degli iscritti, attivi e pensionati, garantendo al contempo la sostenibilità finanziaria pluriennale prevista dal Legislatore per tali enti. In particolare il 24 maggio u.s. è stata presentata dalla Commissione parlamentare di controllo degli Enti di previdenza privati la "*Relazione in tema di assetto normativo del settore delle casse previdenziali private* (Di Salvo/Galati)". Nella relazione la Commissione, presieduta dall'On Di Gioia, ha esplicitato i propri orientamenti in merito, dopo un notevole lavoro di approfondimento e dopo essersi confrontata a lungo con i vertici delle Casse stesse. Molti gli spunti e le proposte relative alla previdenza privatizzata che interessano il sistema pensionistico Enasarco, terza cassa di previdenza italiana per dimensioni, con circa 230.000 agenti, rappresentanti di commercio e consulenti finanziari iscritti e 120.000 pensionati e con un patrimonio di oltre 7 miliardi di euro. Una Cassa che finalmente, dopo 70 anni di storia, è stata obbligata a fare eleggere i propri rappresentanti dagli iscritti alla Fondazione - prima gli amministratori erano direttamente calati dall'alto da sindacati di categoria con procedure autoreferenziali del tutto smentite dalle recenti elezioni - introducendo, accanto al CDA, l' Assemblea dei delegati composta da 60 membri (40 in quota agenti, 20 per le mandanti). Proprio in relazione alla governance delle casse, la Commissione parlamentare propone misure per una riduzione quantitativa degli organi gestionali ed un collegio dei sindaci che non preveda più la presenza di rappresentanti dei ministeri, per evitare situazioni di conflitto d'interesse tra soggetti che rivestano nel contempo la funzione di controllori e controllanti. Secondo Fulvio De Gregorio, Segretario Confederale della Cisal per il settore privato e componente della Segreteria Federagenti, "i consensi ottenuti dalla lista Adesso Basta nelle elezioni dello scorso Aprile 2016 l'hanno identificata senza ombra di dubbio come l'Associazione comparativamente più rappresentativa nella Categoria, e questo perché gli iscritti alla Fondazione ne hanno condiviso il programma elettorale teso a dare trasparenza e regole ad una gestione che in precedenza - tra commissariamenti e scandali - ha provocato danni assai rilevanti ponendo seri interrogativi sulla sostenibilità e sull'entità delle pensioni degli agenti di commercio. La Federagenti Cisal non può che condividere lo spirito dell'ennesima proposta che va nella direzione di ottenere dei risparmi nella gestione e di rendere più efficiente e professionale la macchina decisionale. Tra l'altro, non a caso, i due consiglieri eletti per la Federagenti nel cda Enasarco hanno chiesto ed ottenuto una riduzione dei compensi degli Amministratori. Ben altri sono però i provvedimenti che il Presidente Costa, in quota Fnaarc Confcommercio, dovrebbe proporre al CDA per tenere fede alle dichiarazioni fatte in sede di insediamento. In primis una riduzione dei costi di esercizio ed una redditività adeguata del patrimonio immobiliare e mobiliare. Sul punto anche il Ministero del Lavoro, nella persona del Sottosegretario Antonio Cassano, dovrà assumersi le proprie responsabilità, sia dando risposte alle richieste della Federagenti di partecipare alla gestione del Firr , sia garantendo la convocazione da parte del Presidente Costa dell'Assemblea dei delegati per un focus sui criteri di gestione della Fondazione".

Servizi riservati agli iscritti alla Federagenti Cisal

VERIFICA DEI MANDATI PROPOSTI DALLA MANDANTE al fine di essere consapevoli dei veri effetti giuridici delle clausole (non sempre facilmente comprensibili) del contratto di agenzia sottoscritto. Analisi consigliata prima della firma del contratto.

ASSISTENZA NELLE CONTROVERSIE CON LA MANDANTE a condizioni vantaggiosissime che prevedono anche la possibilità di un contributo straordinario erogato dalla Federagenti in favore degli associati in caso di esito negativo della controversia (soccombenza in giudizio), pari all'acconto versato a titolo di anticipo al legale (fino ad un massimo di ¤ 3.200).

ASSISTENZA FISCALE, tenuta contabilità a condizioni di assoluta convenienza, verifica Dichiarazione dei redditi, Studi di settore, richiesta Istanza di rimborso Irap e ricorsi.

RICHIESTA LIQUIDAZIONE FIRR ENASARCO con verifica degli estratti conto per richiesta liquidazione anche di Firr accantonati presso la Fondazione e non richiesti.

DOMANDE PENSIONI ENASARCO ed INPS.

CONVENZIONI SANITARIE E ASSICURATIVE.

AGGIORNAMENTI SULLA PROFESSIONE, grazie all'invio gratuito del periodico "Federagenti" e della newsletter tramite posta elettronica.

OFFERTE DI LAVORO da aziende italiane ed estere alla ricerca di agenti verranno spedite agli iscritti gratuitamente per e-mail o tramite il periodico "Federagenti".

VISITA IL SITO WWW.FEDERAGENTI.ORG per gli indirizzi e i recapiti telefonici delle nostre 65 SEDI in Italia e per essere aggiornato sulle modalità d'iscrizione, sugli eventi in calendario, nonché sui servizi e le convenzioni riservate agli iscritti e ai loro familiari.

La SEDE NAZIONALE della Federagenti è a Roma, in Via Cristoforo Colombo, 115, a due passi dalla sede della Fondazione Enasarco, **mentre a Milano è in via F.Bellotti 7**, non distante da Porta Venezia. Si riceve per appuntamento.

IL NUMERO VERDE PER INFO SULL'ISCRIZIONE è 800.970.976

RUBRICA LEGALE
Contratto di Agenzia: Qual è il Giudice competente?

Non sono rari i contratti di agenzia in cui viene previsto quale foro competente per l'eventuale causa il tribunale del luogo in cui ha sede l'azienda. Spesso la formula usata in contratto, non priva di una certa solennità, recita: "*Per qualunque controversia derivante dal presente incarico si pattuisce espressamente l'esclusiva competenza del Foro di .....*". Sul punto l'Ufficio vertenze Federagenti ricorda che nel caso di **agente che opera in forma individuale** la competenza è sempre del giudice del lavoro in quanto al rapporto di agenzia si applicano, per espressa previsione del legislatore (art. 409 cpc), le norme processuali sul rito del lavoro. Precisamente l'art. 413 del codice di procedura civile prevede che, competente per territorio, per le controversie di agenzia, sia il giudice nella cui circoscrizione si trova il *domicilio* dell'agente o del rappresentante di commercio e che **siano nulle eventuali clausole derogative**. La disposizione vale anche nel caso in cui la clausola sia fatta sottoscrivere espressamente all'agente, come nel caso delle c.d. clausole vessatorie, in quanto si tratta di una nullità assoluta ed insanabile. Ovviamente tale tutela opera solo nei confronti degli agenti individuali e non anche per le società di agenzia, non essendo a quest'ultimi soggetti estensibili le tutele del lavoro subordinato. È vero, che vi sono dei casi in cui - a fronte della presenza di una compagine sociale - non è riscontrabile l'esistenza di un'organizzazione imprenditoriale, ma l'attività risulta di fatto prestata in forma prevalentemente personale da uno solo dei soci. In questi casi, però, l'eventuale clausola derogativa della competenza è valida e la giurisprudenza concorda nel ritenere che, poiché l'esistenza di una compagine sociale comporta una presunzione dell'insussistenza del carattere prevalentemente personale, spetti eventualmente all'agente fornire prova contraria, al fine di vedersi applicare le norme sul rito del lavoro.